

Cinque per mille: 2,2 milioni per Irst e Ior

Pioggia di consensi e donazioni per le due realtà impegnate da diversi anni in ricerca e cura dei tumori e nell'assistenza

Sono diventate da tempo due realtà, letteralmente, milionarie, l'Irst 'Dino Amadori' Irccs e lo Ior. A certificarlo sono i dati resi noti in questi giorni dall'Agenzia delle Entrate relativi alle sottoscrizioni 2021 delle devoluzioni del 5 per mille, cioè la quota dell'imposta Irpef che lo Stato ripartisce tra le organizzazioni che svolgono attività di ricerca e socialmente rilevanti. Sia Irst che Ior hanno superato il milione di euro nonostante le difficoltà legate alla pandemia. Se a favore della ricerca sanitaria svolta da Irst le 'firme' sono state 24.840 (+758 rispetto all'anno scorso), sono state 38.565 le persone che, nel 2021, hanno scelto l'Istituto Oncologico Romagnolo quale ente destinatario del proprio 5 per mille.

La struttura meldolese che, per il secondo anno supera il milione di euro devoluti - nello specifico, 1.141.265 euro la cifra che Irst riceverà, destinati ai progetti di ricerca sanitaria e scientifica -, si conferma al secondo posto in Emilia-Romagna tra gli enti beneficiari (al primo c'è Ant Bologna) e al 39° a livello nazionale. Mentre l'Istituto Oncologico Romagnolo, per il quinto anno consecutivo, arriva a superare il milione di euro: più precisamente 1.058.992 euro.

Grazie a questo risultato lo Ior si conferma di gran lunga la principale realtà non-profit del territorio, superando strutture ben più conosciute a livello nazionale: secondo questa speciale classifica l'organizzazione fondata dal professor Dino Amadori è al 41° posto per contributi ri-



Giorgio Martelli, direttore generale dell'Irst Irccs di Meldola

cevuti, e al 35° per sottoscrizioni. I dirigenti delle due realtà impegnate nella lotta contro i tumori non nascondono la loro soddisfazione. «I dati del 5x1000 appena usciti si riferiscono al secondo anno di pandemia: un'emergenza che ha avuto un impatto pesante per tutti, il terzo settore non fa eccezione - spiega il direttore generale Ior, Fabrizio Miserocchi - nonostante questo le preferenze che riceve l'Istituto Oncologico Romagnolo rappresentano ancora un unicum nel panorama nostrano per una no-profit la cui mission, al di là del sostegno della ricerca scientifica che ovviamente ha un impatto posi-

tivo generalizzato, si riferisce ad un territorio ben delimitato e privo dei principali centri cittadini nazionali. Merito di quanto costruito in questi anni da chi ci ha preceduto, il prof. Dino Amadori in primis: chi conosce la nostra realtà sa la serietà e l'impegno che mettiamo nei nostri progetti e riconosce il rapporto diretto che abbiamo con pazienti e famigliari, in virtù del quale

IL DATO

L'Istituto di Meldola, con 1.141.000 euro in arrivo, è al secondo posto in regione

possiamo essere sempre sul pezzo riguardo quelli che sono vecchi bisogni e nuove esigenze del malato oncologico. Ma soprattutto, chi esprime la propria sottoscrizione a favore dello Ior è consapevole del fatto che gli obiettivi che ci prefiggiamo verranno portati a termine».

Giorgio Martelli, direttore generale Irst Irccs, dichiara che «le quasi 25mila persone che hanno liberamente deciso di destinare il proprio 5 per mille alle nostre attività di ricerca, testimoniano non solo che Irst è un Istituto saldamente radicato nel territorio ma che i suoi cittadini ne comprendono sempre di più il valore e intendono sostenerlo,

anche attraverso un gesto dall'apparenza semplice come può esserlo una firma». Sentito è anche il ringraziamento del direttore scientifico Irst, Giovanni Martinelli: «Di fronte a questi enormi attestati di stima e fiducia, generosità e sensibilità che ci arrivano dalla Romagna e dal resto d'Italia, non possiamo che esprimere gratitudine profonda. Ed è occasione per confermare a tutti i cittadini, pazienti e loro famigliari, che l'impegno che profondiamo per trovare nuove cure contro le patologie oncologiche e oncoematologiche è sempre massimo. Non un centesimo di questi preziosissimi fondi andrà perso».